

Le obiezioni del Consiglio nazionale forense

Osservazioni del Cnf in audizione alle Commissioni giustizia di Camera e Senato sullo schema di decreto legislativo di revisione delle circoscrizioni giudiziarie approvato dal Cdm del 9 luglio 2012

Questioni	Obiezioni
Accesso alla giustizia	Il Cnf ha evidenziato che le scelte di riallocazioni compiute possono trovare il consenso dell'avvocatura solo se ciascuna di esse, distretto per distretto, appare in linea con la superiore esigenza di consentire ai cittadini un accesso alla giustizia pieno ed effettivo
Aleatorie le previsioni di risparmio	Prova ne è la circostanza che: <ul style="list-style-type: none">- l'esecutivo stima il maturare della prima tranche di risparmi sin dal 2012 laddove il decreto delegato entrerà in vigore non prima del 2014;- prevede l'eventuale sopravvivenza degli uffici che il ministero indicherà per altri cinque anni , con un risultato di grande confusione;- del tutto imprevisi sono gli oneri relativi all'accorpamenti.
Recupero di efficienza tutto da dimostrare	Il modello di tribunale preso come unità di misura dal governo si basa solo su alcuni dei criteri della legge delega, che lo stesso governo definisce "pubblici e incontrovertibili" ma ne trascurava altri, propri quelli legati alle specificità dei territori. Minando anche la tenuta giuridica del decreto delegato. Senza contare che il taglio lineare delle 220 sezioni distaccate, laddove la delega parlava anche di riduzione, non consente di apprezzare se ve ne sono alcune necessarie sul territorio.
Mancata applicazione della spending review	Il Governo ha proceduto con tagli lineari, senza applicare il metodo virtuoso del calcolo dei costi standard, della revisione della spesa, del taglio della sola spesa inefficiente, come previsto dal decreto legge sulla spending review.